



**COMUNE DI MOLFETTA**  
Provincia di Bari

*RELAZIONE  
SUL*  
**RENDICONTO DELLA GESTIONE**  
**2012**

## **Premessa**

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, si dovrebbe redigere una relazione, con la quale esporre le valutazioni di efficacia sull'azione condotta dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'esercizio precedente per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di **"rendere conto della gestione"** e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

È doveroso, all'occorrenza, richiamare la propria deliberazione n. 28 del 08 Agosto u. s. e la relazione a riscontro del Dirigente "ad interim" del Settore Economico Finanziario del 19 Agosto, di prot. n. 50755, avente ad oggetto "Rendiconto di Gestione anno 2012".

Detta relazione riporta, fra l'altro, l'elenco delle passività "connotate dai requisiti di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio ex D. Lgvo n. 267/2000, art. 194, comma 1, lett. a)  
*Relazione sul rendiconto della gestione 2012*

sentenze esecutive; lett. b) copertura di disavanzi e lett. e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito di espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, comunicate con propria nota dai Dirigenti di Settore e, successivamente, approfondite in sede di conferenze dei servizi".

L'anomalia ed insieme l'originalità di questa relazione sul rendiconto della gestione sta nel fatto che quanto sin qui detto debba essere reso da un' Amministrazione diversa e nuova rispetto a quella che ha operato nel 2012, stante anche il rimando effettuato dal Commissario Straordinario subentrato a dicembre 2012 a seguito delle dimissioni del Sindaco di quell'epoca.

Pertanto, a questa Amministrazione appartiene soltanto la ferma intenzione di rivolgere la comunicazione dell'Ente locale ai Cittadini ed al Consiglio Comunale, nonché agli Organi Istituzionali e di Controllo, in forma chiara, esaustiva, trasparente ed utile, al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

In altri termini, il rendiconto non solo deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i Cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente ma rendere protagonisti essi stessi della consapevolezza del passato e protagonisti attivi della programmazione futura.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

## 1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

*"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"*.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro molti mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai

programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell' Ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

## 2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

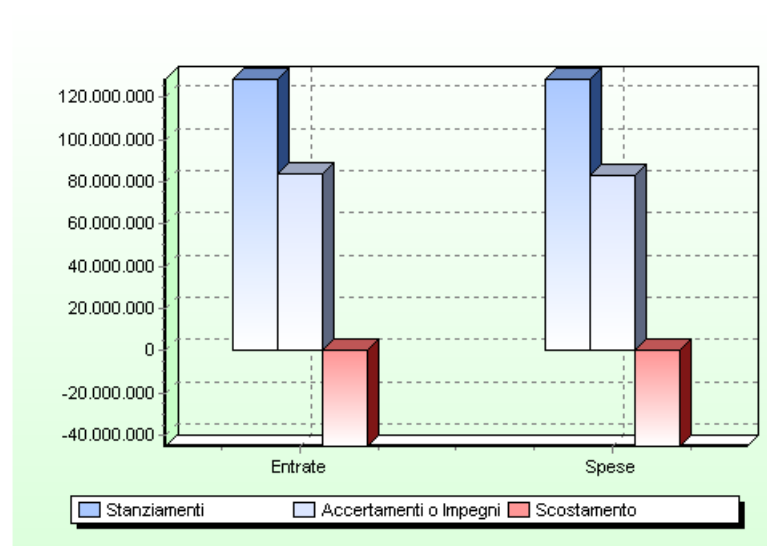
### 2.1 Il risultato della gestione di competenza

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: ENTRATE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTAMENTI 2012</b>
Avanzo applicato alla gestione	372.640,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	34.331.418,00	33.901.318,73
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	9.452.772,00	9.249.823,62
Entrate extratributarie (Titolo III)	6.326.391,00	4.602.566,32
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	66.679.393,00	31.036.968,95
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	11.282.071,00	4.731.109,50
<b>TOTALE</b>	<b>128.644.685,00</b>	<b>83.521.787,12</b>

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: SPESE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>IMPEGNI 2012</b>
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	45.958.397,00	43.298.975,45
Spese in conto capitale (Titolo II)	64.899.393,00	28.749.168,94
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	6.504.824,00	6.465.991,59
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	11.282.071,00	4.731.109,50
<b>TOTALE</b>	<b>128.644.685,00</b>	<b>83.245.245,48</b>



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza	128.644.685,00	83.521.787,12	-45.122.897,88
Totale spese di competenza	128.644.685,00	83.245.245,48	-45.399.439,52
<b>GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo della gestione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>276.541,64</b>	

Riscossioni	(+)	43.489.000,15
Pagamenti	(-)	44.799.871,67
<b>Differenza</b>	<b>[A]</b>	<b>- 1.310.871,52</b>
Residui attivi	(+)	40.032.786,97
Residui passivi	(-)	38.445.373,81
Differenza	[B]	1.587.413,16
<b>Avanzo della gestione di competenza</b>	<b>[A] - [B]</b>	<b>276.541,64</b>

Nella determinazione dell'avanzo di gestione di competenza dell'esercizio 2012 non si tiene conto di quanto, precedentemente, esposto in "Premessa" e, nello specifico, le risultanze delle *passività* "connotate dai requisiti di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio ex D. Lgvo n. 267/2000, art. 194, comma 1, lett. a) sentenze esecutive; lett. b) copertura di disavanzi e lett. e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito di espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, comunicate con propria nota dai Dirigenti di Settore e, successivamente, approfondite in sede di conferenze dei servizi".

Di seguito si elencano nel dettaglio le citate passività:

Passività prive di copertura finanziaria e non liquidate

SETTORE	IMPORTO	CAUSALE
LL.PP.	€ 281.016,45 € 40.000,00 € 126.000,00	Nota del 9/8/2013 prot. 49636 - All. 1 Nota del 23/07/2013 prot. 45931 (manut.imp.elett.II sem. 2012) - All. 2 Nota del 23/07/2013 prot. 45931 (manut. p.i. II sem. 2012) - All. 2
TERRITORIO	€ 154.815,14	Quote consortili ATO Rifiuti anni 2010 - 2011 - 2012 Nota Cons. ATO del 18/06/2013 prot. n. 612 - All. 3
AA.GG. - Affari Legali	€ 49.232,65	Sentenze esecutive anni 2012 - 2013. All.4

Spese sostenute nell'esercizio 2013 ma di competenza economica dell'anno 2012.

SETTORE	IMPORTO	CAUSALE
AA. GG.	€ 463,69 €81.532,38	- Accertamenti sanitari; All. 5 - Parcelle Avvocati per l' Ente. All. 6
Socialità	€100.000,00 €751.147,57 €100.000,00	- Rette minori; - Refezione Scolastica; - Rette Anziani; All. 7
LL. PP.	€ 49.700,00 € 26.200,00 €414.000,00	- Nuovi impianti telefonici VOIP; - Nuove linee ADSL; - Consumo pubbl. illum. + Energia (fatture sett. - dic. 2012) All. 2
Territorio	€ 2.316,17 € 600,00 € 14.290,94 € 224,64	- Controllo aerofotogrammetrico territorio comunale; - Integrazione impegno precedente; - Soc. Coop. Edil. PIO XI, eliminazione vincoli; - PIP compenso professionale; All. 8

- Cessione Credito da ASM al Comune di Molfetta di € 400.000,00 - All. 9
- Perdita d'esercizio della MTM S.p.A. anno 2008, pari ad € 32.300,71 - All.10

**Per un totale pari ad euro 2.623.840,34**



### 2.1.1 La gestione dei residui

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 così come indicato nella determinazione del dirigente del Settore Economico Finanziario n.59 del 03/09/2013.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

#### Residui attivi

Titolo	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori-maggiori residui
I	9.393.983,77	5.297.480,64	4.030.535,71	9.328.016,35	- 65.967,42
II	14.147.772,99	11.443.936,33	2.719.117,73	14.163.054,06	15.281,07
III	4.920.241,75	1.117.394,11	3.349.702,61	4.467.096,72	-453.145,03
IV	77.695.204,86	15.823.086,44	60.872.118,45	76.695.204,89	-999.999,97
V	6.249.928,78	2.053.057,00	4.187.058,08	6.240.115,08	- 9.813,70
VI	5.643.818,76	2.360.242,02	3.280.819,39	5.641.061,41	- 2.757,35
<b>Totale</b>	<b>118.050.950,91</b>	<b>38.095.196,54</b>	<b>78.439.351,97</b>	<b>116.534.548,51</b>	<b>-1.516.402,40</b>

#### Residui passivi

Titolo	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
I	17.288.096,51	7.692.728,57	9.580.265,35	17.272.993,92	15.102,59
II	126.892.772,41	16.159.949,21	109.725.267,97	125.885.217,18	1.007.555,23
III	3.289.484,68	0,00	3.289.484,68	3.289.484,68	0,00
IV	4.664.443,04	1.839.785,22	2.824.133,70	4.663.918,92	524,12
<b>Totale</b>	<b>152.134.796,64</b>	<b>25.692.463,00</b>	<b>125.419.151,70</b>	<b>151.111.614,70</b>	<b>1.023.181,94</b>

## 2.1.2. Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			34.456.486,39
Riscossioni	38.095.196,54	43.489.000,15	81.584.196,69
Pagamenti	25.692.463,00	44.799.871,67	70.492.334,67
Fondo cassa al 31 dicembre			45.548.348,41
Azioni esecutive non regolarizzate			0,00
Differenza			45.548.348,41
Residui attivi	78.439.351,97	40.032.786,97	118.472.138,94
Residui passivi	125.419.151,70	38.445.373,81	163.864.525,51
Differenza			-45.392.386,57
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>155.961,84</b>

## 2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnale" assunto dal risultato finanziario (avanzo di amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.

Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

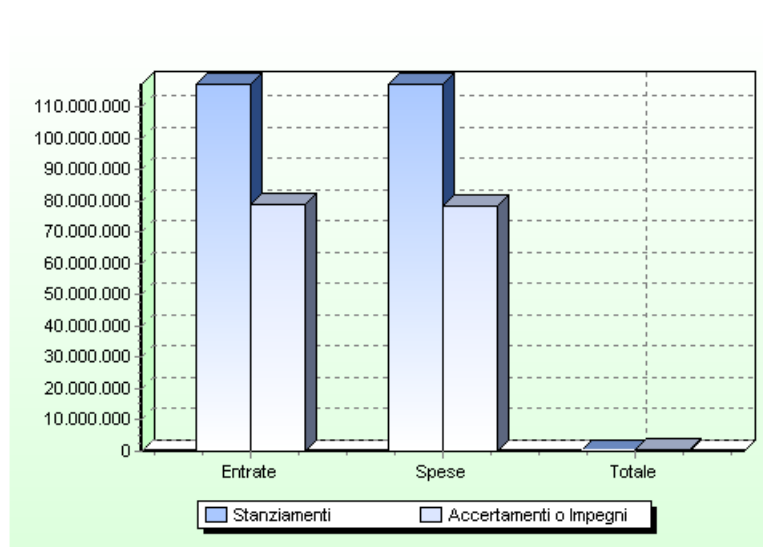
Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e

sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	117.362.614,00	78.790.677,62	-38.571.936,38
Spese destinate ai programmi	117.362.614,00	78.514.135,98	-38.848.478,02
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI</b>	<b>0,00</b>	<b>276.541,64</b>	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

Non pare superfluo richiamare, ai di una più completa esposizione, quanto già citato in premessa e dettagliato alla pagina 8, in merito al contenuto della relazione del Dirigente "ad interim" del Settore Economico-Finanziario del 19/08/2013, prot. n. n. 50755, aente ad oggetto "Rendiconto di Gestione Anno 2012".

### 3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

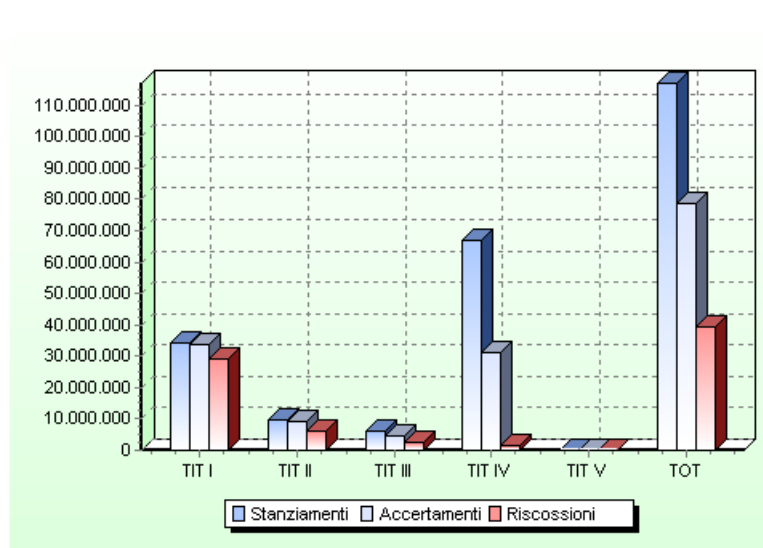
Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata. Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

#### 3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SINTESI DELLE RISORSE</b>	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTAMENTI 2012</b>	<b>RISCOSSIONI 2012</b>
Entrate tributarie (Titolo I)	34.331.418,00	33.901.318,73	29.196.167,77
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	9.452.772,00	9.249.823,62	6.235.165,14
Entrate extratributarie (Titolo III)	6.326.391,00	4.602.566,32	2.322.927,22
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	66.679.393,00	31.036.968,95	1.333.278,44
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>116.989.974,00</b>	<b>78.790.677,62</b>	<b>39.087.538,57</b>

### 3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2012 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- Gli stanziamenti definiti in sede di assestamento sono in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.

La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).

Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.

- Gli accertamenti di competenza che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di

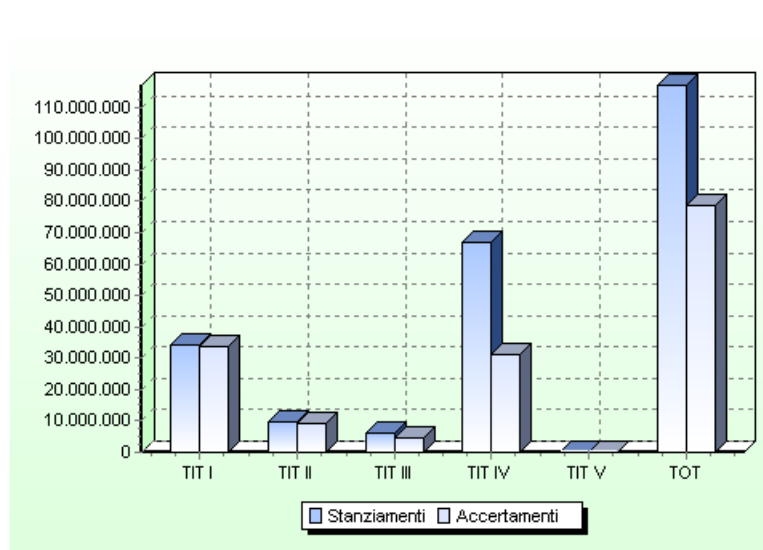
evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

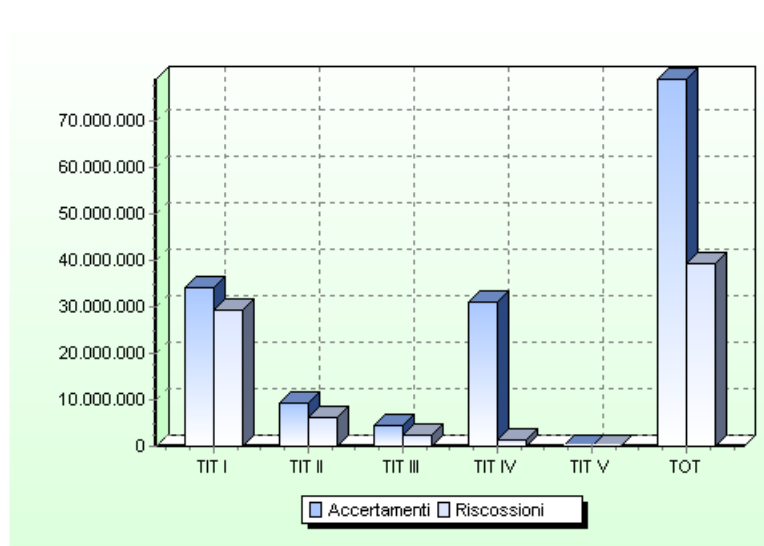
- Le riscossioni di competenza che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	34.331.418,00	33.901.318,73	98,75
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	9.452.772,00	9.249.823,62	97,85
Entrate extratributarie (Titolo III)	6.326.391,00	4.602.566,32	72,75
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	66.679.393,00	31.036.968,95	46,55
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>116.989.974,00</b>	<b>78.790.677,62</b>	<b>67,35</b>

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	33.901.318,73	29.196.167,77	86,12
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	9.249.823,62	6.235.165,14	67,41
Entrate extratributarie (Titolo III)	4.602.566,32	2.322.927,22	50,47
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	31.036.968,95	1.333.278,44	4,30
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>78.790.677,62</b>	<b>39.087.538,57</b>	<b>49,61</b>





### 3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte sono riportate le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

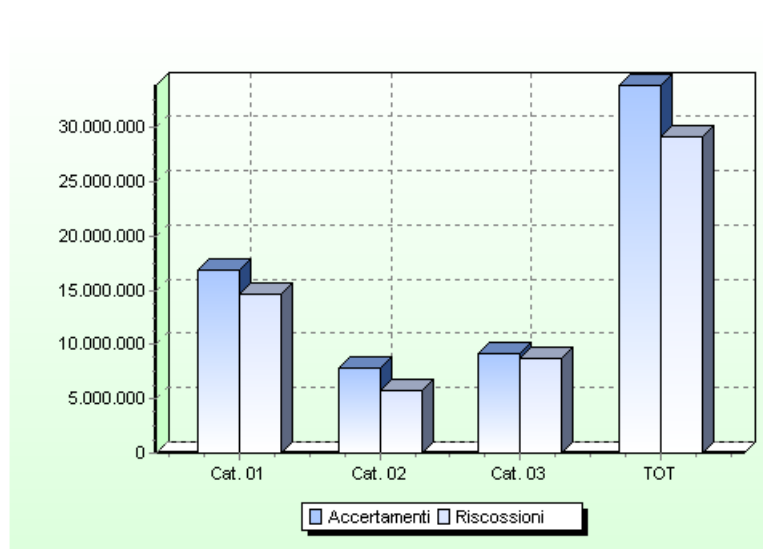
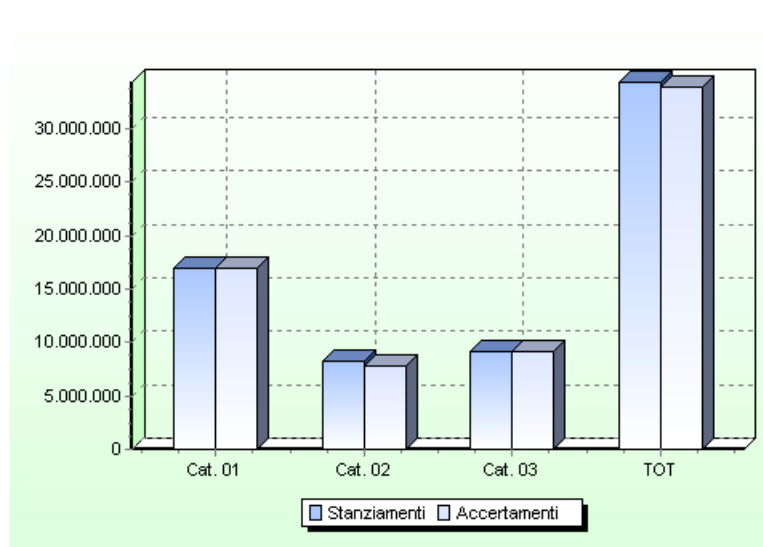
Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

<b>ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Imposte (Categoria 1)	16.890.500,00	16.941.217,30	100,30
Tasse (Categoria 2)	8.261.521,00	7.806.114,91	94,49
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	9.179.397,00	9.153.986,52	99,72
<b>TOTALE</b>	<b>34.331.418,00</b>	<b>33.901.318,73</b>	<b>98,75</b>



ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	16.941.217,30	14.644.595,00	86,44
Tasse (Categoria 2)	7.806.114,91	5.756.408,85	73,74
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	9.153.986,52	8.795.163,92	96,08
<b>TOTALE</b>	<b>33.901.318,73</b>	<b>29.196.167,77</b>	<b>86,12</b>



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in *Relazione sul rendiconto della gestione 2012*

fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

In particolare:

- **I.M.U.**

L'Imposta Municipale propria è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2012, (delibera C.C. n.23 del 30/07/2012 - aliquota ridotta per abitazione principale e pertinenze pari al 5,00 per mille rispetto all'aliquota standard del 4 per mille; aliquota base per altri immobili, terreni agricoli e aree fabbricabili pari all'8,8 per mille rispetto all'aliquota base del 7,60 per mille) e delle agevolazioni deliberate ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato pari a € 12.750.000 con una variazione di euro 4.530.000 rispetto alla previsione per Ici definitiva 2011 e di euro 5.250.000 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2010.

Le aliquote sono le seguenti:

	Art. 13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	5 per mille
Immobili non produttivi di reddito fondiario	Comma 9	8,8 per mille
Immobili posseduti da soggetti Ires	Comma 9	8,8 per mille
Immobili locati	Comma 9	8,8 per mille
Fabbricati rurali strumentali	Comma 8	2 per mille
Altri immobili	Comma 6	8,8 per mille

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in euro 200,00 ex art.13, comma 10, decreto legge n.201/2011 ed euro 50,00 per figlio; altre possibili detrazioni previste dalla normativa non sono state applicate per esigenze legate al rispetto degli equilibri di bilancio.

Nella somma riportata è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato, di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile, di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze, e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è stato pari a € 302.000 .

Nella parte spese è stata impegnata la somma di € 19.900 per eventuali rimborsi di Ici di anni precedenti.

- **TOSAP** (nei casi in cui non sia stata sostituita dalla COSAP)

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento crescente rispetto agli anni precedenti.

La previsione definita in sede di assestamento di bilancio nel bilancio 2012 è pari a € 380.000 ed è stata accertata per € 394.489,18

## ● IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

La previsione definita in sede di assestamento di bilancio 2012 è pari a € 340.000 ed è stata accertata per € 348.557,38

Mentre per i diritti sulle P.A. sono stati accertati e riscossi per € 85.100,00 rispetto ad uno stanziamento di € 110.000,00.

## ● PROVENTI DA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni hanno determinato un gettito complessivo di euro 676.000 registrando le seguenti variazioni rispetto agli anni precedenti:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
I.C.I.	609.000	647.000	330.000	302.000
T.A.R.S.U.	233.000	375.000	360.000	374.000
ALTRE				

## ● TARSU

Si tratta della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

E' da sottolineare come il gettito della risorsa appaia crescente rispetto a quello degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le modalità di riscossione delle somme si precisa che la riscossione volontaria e coattiva è stata effettuata dal concessionario Equitalia SUD SPA fino all'anno d'imposta 2012; lo sportello operativo nel Comune di Molfetta è stato chiuso dal 1° giugno 2013.

La previsione definita nel bilancio assestato 2012 è pari a € 6.615.000 ed è stata accertata per € 6.615.000 e riscossa per € 5.130.000.

La percentuale di copertura del costo del servizio, con riferimento al gettito complessivo è stato pari al 83 %, nel rispetto dell'art.61, comma 1°, del D.LGS n.507/93 (il gettito complessivo della tassa non può essere inferiore al 50% del costo di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed assimilati).

## ● ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Il Consiglio dell'ente, con delibera n.13 del 27/04/2012, ha disposto la variazione in aumento dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nella seguente misura:

-aliquota unica del 0,65%, con soglia di esenzione di euro 8.000 ( per l'anno 2011 con delibera C.C. n. 18 del 30 maggio 2011 l'aliquota deliberata è pari allo 0,5% per i redditi oltre euro 8.000,00).

Il gettito complessivo accertato nell'anno 2012 è stato pari a € 3.500.000 riscosso per € 1.745.948,23 rispetto al valore degli accertamenti 2011 pari ad € 2.800.000.

- **FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO**

Il Fondo sperimentale di riequilibrio costituisce una nuova entrata comunale e provinciale, introdotta dal D. Lgs. n. 23/2011 nell'anno 2011, al fine di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, il gettito dei tributi devoluti, ivi compresa la quota di spettanza comunale della cedolare secca sugli affitti. Così come riportato nel certificato al conto consuntivo, la voce, quantunque ancora assimilabile per le modalità di erogazione ad un trasferimento erariale, trova iscrizione nel Titolo I cat. 3<sup>^</sup>.

La sua ripartizione è avvenuta, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, con decreti del Ministero dell'Interno, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2011, con cui si è proceduto contestualmente alla fiscalizzazione e quindi alla soppressione dei trasferimenti erariali.

L'assegnazione definitiva (comunicataci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) nel bilancio 2012 è pari a € 9.068.897 ed è stata accertata per € 9.068.897,00 e riscossa per € 8.795.163,92

- **PROVENTI PER I PERMESSI A COSTRUIRE**

Nel Titolo I sono state previste le entrate derivanti dai proventi dei Permessi a costruire . Le somme complessivamente accertate ed incassate sono linea con le previsioni del P.R.G. vigente.

La previsione definita nel bilancio assestato 2012 è pari a € 62.521,00 ed è stata accertata per € 61.520,70. e riscossa per € 61.520,70

Di seguito si riporta anche il trend storico di detta entrata.

Accertamento 2009	Accertamento2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
1.403.405,22	0	318.723,37	61.520,70

### 3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Valgono per le entrate del Titolo II le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. Con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

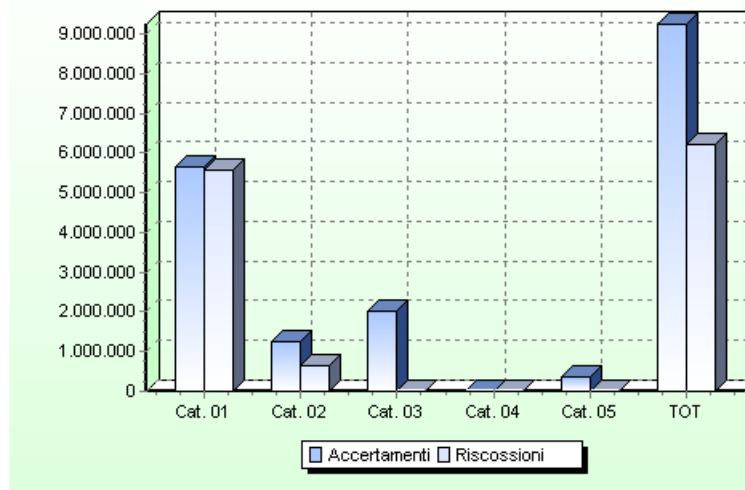
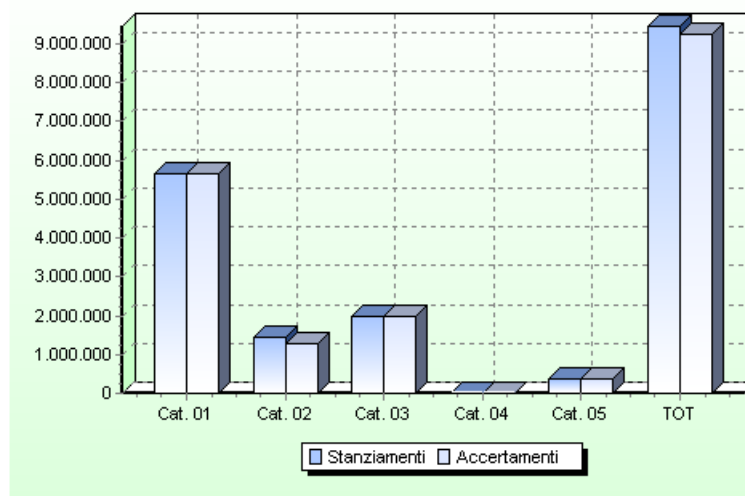
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.665.998,00	5.636.649,31	99,48
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	1.431.774,00	1.259.832,87	87,99
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	2.000.000,00	2.000.000,00	100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	355.000,00	353.341,44	99,53
<b>TOTALE</b>	<b>9.452.772,00</b>	<b>9.249.823,62</b>	<b>97,85</b>

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.636.649,31	5.573.589,31	98,88
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	1.259.832,87	659.816,87	52,37
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	2.000.000,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	353.341,44	1.758,96	0,50
<b>TOTALE</b>	<b>9.249.823,62</b>	<b>6.235.165,14</b>	<b>67,41</b>



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2011 (soppressione dei trasferimenti erariali nelle Regioni a statuto ordinario), l'ente ha proceduto ad accertare per l'anno 2012:

- fondo sviluppo investimenti per € 156.430,00
- altri trasferimenti non fiscalizzati per € 5.000.000,00

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Piano di zona	416.000,00
Diritto allo studio	40.267,00
Trasporto alunni	10.544,00
Refezione scolastica	240.208,33

### 3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i canoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

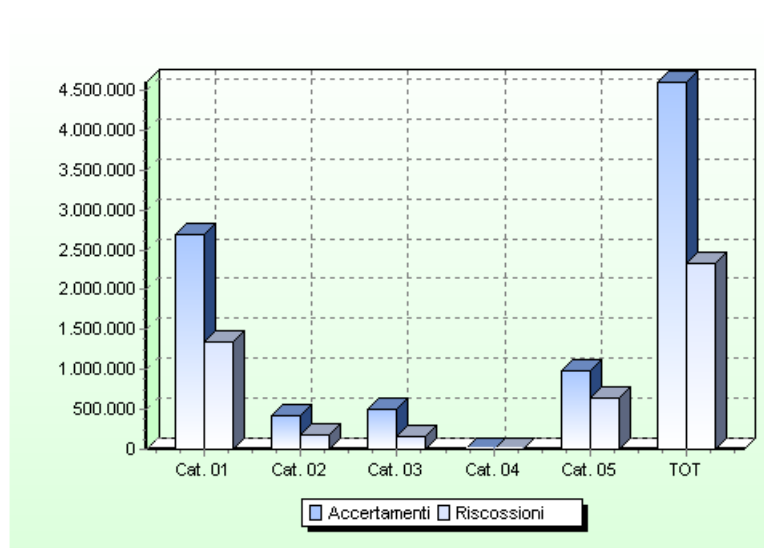
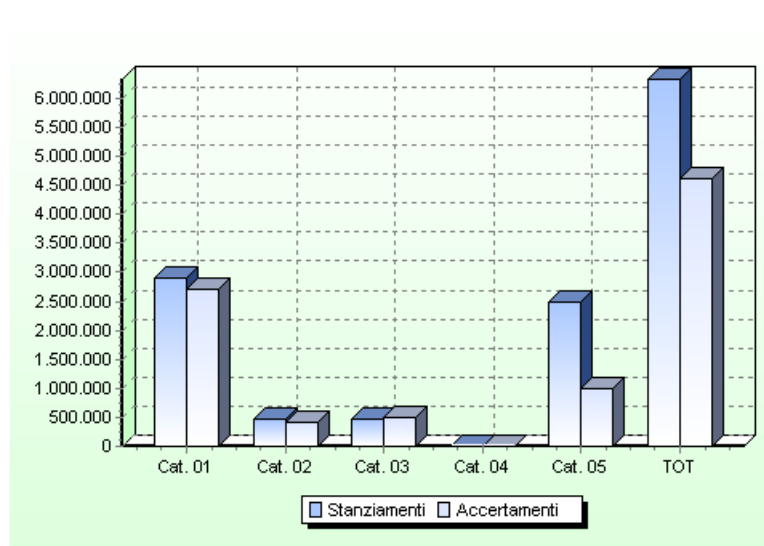
Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.906.399,00	2.701.105,70	92,94
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	462.617,00	419.111,93	90,60
Proventi finanziari (Categoria 3)	460.796,00	500.891,03	108,70
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	2.496.579,00	981.457,66	39,31
<b>TOTALE</b>	<b>6.326.391,00</b>	<b>4.602.566,32</b>	<b>72,75</b>

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2012</b>	<b>RISCOSSIONI 2012</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.701.105,70	1.340.933,23	49,64
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	419.111,93	186.167,52	44,42
Proventi finanziari (Categoria 3)	500.891,03	161.711,45	32,28
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	981.457,66	634.115,02	64,61
<b>TOTALE</b>	<b>4.602.566,32</b>	<b>2.322.927,22</b>	<b>50,47</b>





Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **CANONI DI DEPURAZIONE**

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994 ("Legge Galli"), i proventi dei canoni di depurazione sono vincolati alla costruzione ed alla gestione degli impianti di depurazione. La previsione definita nel bilancio assestato 2012 è pari a € 535.000,00 ed è stata accertata per € 535.000,00.

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 700.000,00 ed è stata accertata per € 509.603,55 e riscossa per € 414.271,88.

I proventi da sanzioni amministrative sono stati accertati nella misura complessiva di € 509.603,55 e sono stati destinati con atto G.C. n. 57 del 07/05/2012 per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è stata destinata al:

Titolo I spesa per euro 254.801,75

Titolo II spesa per euro 0,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
580.777,30	639.758,74	523.256,63	509.603,55

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologia di spese	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012
Spesa Corrente	319.879,37	261.628,31	254.801,75
Spesa per investimenti	0	0	0

Rispetto alle somme accertate sono rilevati residui attivi per euro 0

Sulla base dei dati di cui sopra, a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0

#### ● INTERESSI ATTIVI

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.

La previsione definitiva, relativamente ad interessi attivi corrisposti dalla Cassa Depositi e Prestiti per mutui contratti dall'ente le cui somme non sono state ancora erogate, nel bilancio 2012, è pari a € 455.000,00 ed è stata accertata per € 485.318,61 e riscossa per € 155.318,61 di cui 114.502,91 per interessi sul mutuo per "Diga Foranea" Posizione n. 4463449/00.

E' intendimento dell'Amministrazione destinare, dall'esercizio 2013, le somme rivenienti da interessi maturati su mutuo per "Diga foranea" - Posizione n.4463449/00 a spese per lavori per opere portuali.

#### ● PROVENTI DEI SERVIZI

I Proventi dei servizi sono stati in linea con le previsioni di bilancio.

Il dettaglio degli accertamenti ed impegni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'ente è il seguente:

	<b>Entrate/Accertate 2012</b>	<b>Spese/Impegnate 2012</b>	<b>% di copertura 2012</b>
<b>Servizi a domanda individuale</b>			
Impianti sportivi	11.384,50	395.203,02	2,99
Refezione scolastica	703.486,23	1.040.951,40	67,58
Mercato ortofrutticolo	543.192,39	492.827,85	110,22
Asilo nido	76.492,47	203.523,02	37,58
Trasporto alunni	19.403,00	186.204,58	10,42
<b>Totale</b>	<b>1.354.408,59</b>	<b>2.318.709,87</b>	<b>58,41</b>

E' intendimento di questa Amministrazione analizzare in dettaglio il rapporto tra entrate derivanti dalle attuali tariffe e le spese sostenute per ciascun servizio, al fine di riequilibrare tale rapporto ove necessario.

Si evidenzia una percentuale di riscossione pari al 49,64% che questa Amministrazione ritiene insufficiente. L'attuale Amministrazione ha dato indirizzo al Settore Economico Finanziario per attivare forme di riscossione più efficaci.

Le suddette percentuali rispettano quanto previsto dal D.L. 28 dicembre 1989 n.415 e s.m.i.

#### **PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE**

Trattasi di entrate provenienti principalmente dalle locazioni dei beni immobili dell'Ente.

Si evidenzia una percentuale di riscossione pari al 44,42% che questa Amministrazione ritiene insufficiente.

L'attuale Amministrazione ha dato indirizzo al Settore Economico Finanziario per attivare forme di riscossione più efficaci.

### 3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti. Il loro accertamento è in linea con le previsioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica.

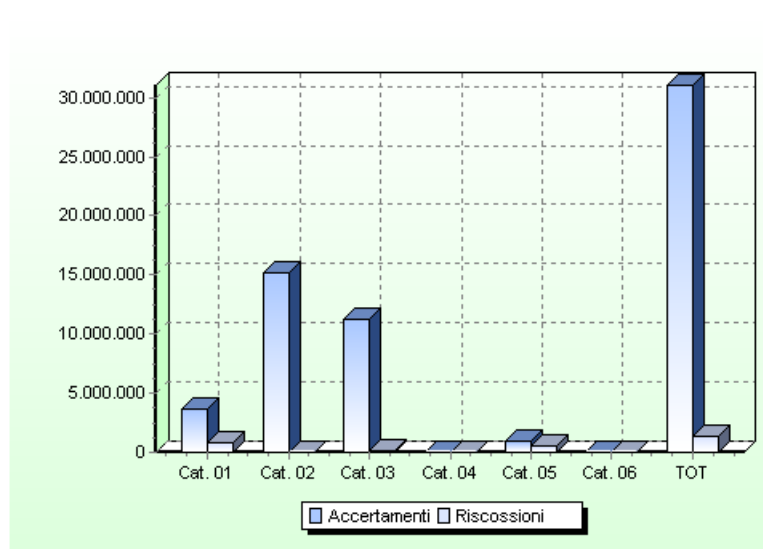
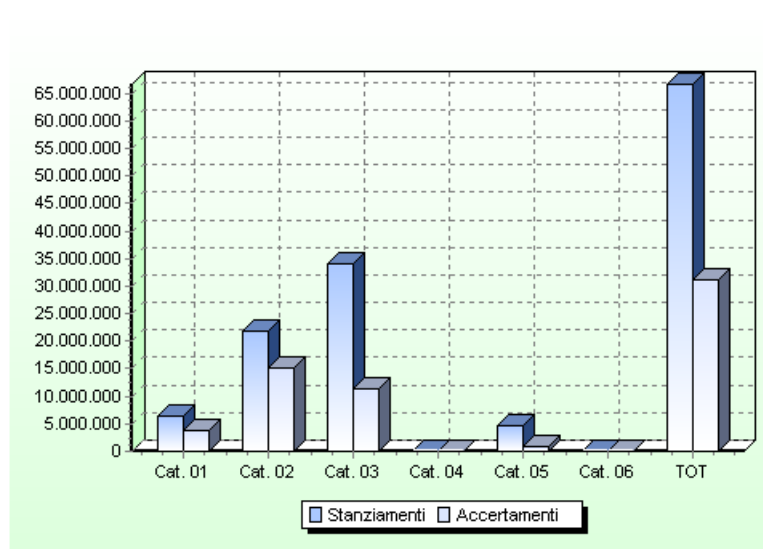
Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni sono imputabili soprattutto a rateizzazioni dei pagamenti, come previsto dalla normativa vigente.

A questa considerazione di carattere generale se ne aggiungono altre più specifiche, quali: la differenza tra accertamenti e riscossioni della categoria 02 e 03 è dovuta alla mancata erogazione da parte dell'ente finanziatore.

A ciò corrisponde uguale scostamento fra impegni e pagamenti del titolo II della spesa.

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTAMENTI 2012</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	6.280.000,00	3.661.535,16	58,30
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	21.785.000,00	15.128.240,00	69,44
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	33.948.137,00	11.282.448,28	33,23
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	4.666.256,00	964.745,51	20,67
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>66.679.393,00</b>	<b>31.036.968,95</b>	<b>46,55</b>

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	3.661.535,16	754.748,91	20,61
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	15.128.240,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	11.282.448,28	82.547,28	0,73
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	964.745,51	495.982,25	51,41
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>31.036.968,95</b>	<b>1.333.278,44</b>	<b>4,30</b>



I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
761	Alienazioni immobili erp	1.402.283,99
756	Proventi assegnazioni suoli compart	1.155.347,50
773	Legge 174/2002 s successive integrazioni	15.000.000,00
787	Piani integrati di sviluppo (PISU)	4.580.000,00

### 3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

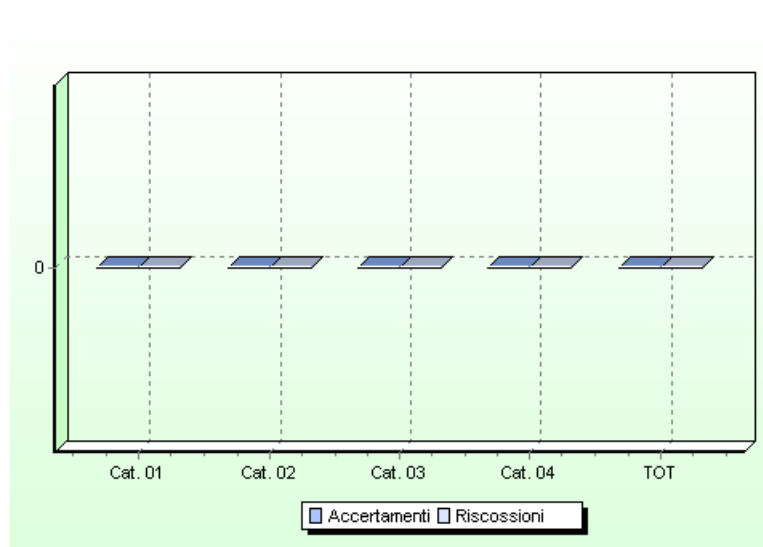
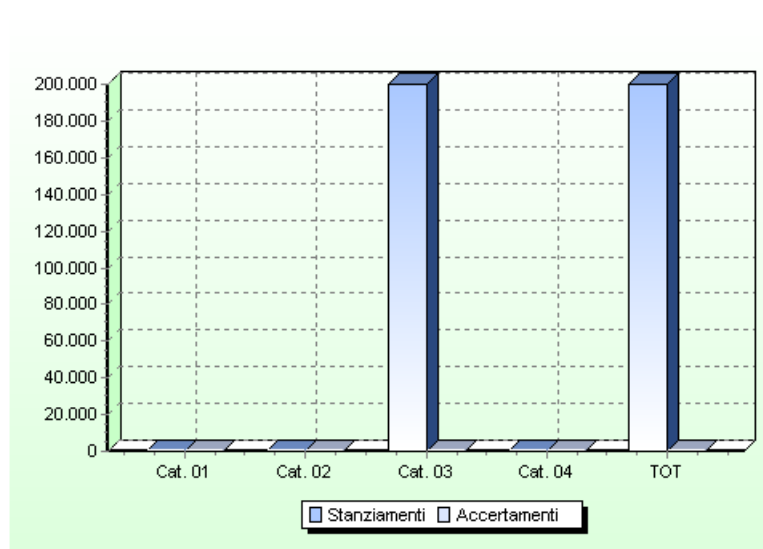
In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

Nell'anno 2012 il Comune di Molfetta non ha contratto alcun mutuo né emesso prestiti obbligazionari.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	200.000,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>





## **4 ANALISI DEI PROGRAMMI**

### **4.1 Il quadro generale delle somme impiegate**

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2012 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

## 4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

- a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio

comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2012 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	20.977.771,00	19.239.488,22	16.401.840,95
GIUSTIZIA	248.934,00	245.919,17	150.771,91
POLIZIA LOCALE	2.544.112,00	2.492.485,37	2.077.027,40
ISTRUZIONE PUBBLICA	2.771.951,00	2.602.440,96	2.134.617,92
CULTURA E BENI CULTURALI	1.030.512,00	1.023.001,30	717.109,81
SPORT E RICREAZIONE	495.523,00	467.017,79	194.072,74
TURISMO	39.600,00	30.600,00	30.600,00
VIABILITA' E TRASPORTI	1.954.327,00	1.937.755,32	1.716.679,13
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	13.841.831,00	13.653.117,01	12.687.621,72
SETTORE SOCIALE	7.705.241,00	7.263.396,44	4.026.901,70
SVILUPPO ECONOMICO	853.419,00	809.745,46	565.176,54
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	64.899.393,00	28.749.168,94	201.971,58
Totale programmazione	117.362.614,00	78.514.135,98	40.904.391,40

Naturalmente, anche questa tabella non tiene conto delle passività "connotate dai requisiti di riconoscibilità di debiti fuori bilancio", di cui alla più volte citata relazione del Dirigente "ad interim" del Settore Economico Finanziario e dalle quali non si può prescindere ai fini di una corretta valutazione.

## **5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

<b>PROGRAMMA : 1</b>	---
ATTIVITA' ORDINARIA DELL'ENTE	

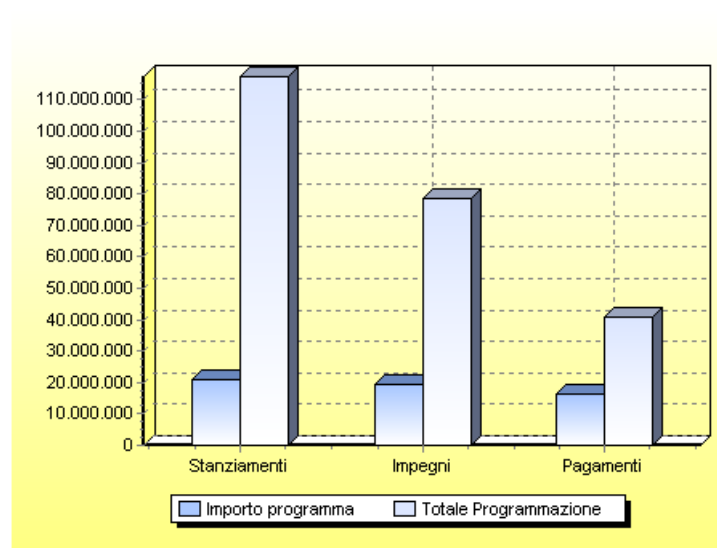
<b>PROGRAMMA : 2</b>	---
REALIZZAZIONE PROGRAMMI INVESTIMENTI	

I suddetti programmi dell' ente sono specificati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 01 agosto 2012.

Per quel che riguarda il PROGRAMMA 2, si evidenzia che le entrate derivanti da oneri concessori , seppure nel rispetto della percentuale prevista dalle disposizioni di legge, sono state destinate a spese di investimento varie e a spesa corrente e non per la loro destinazione naturale ovvero per opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

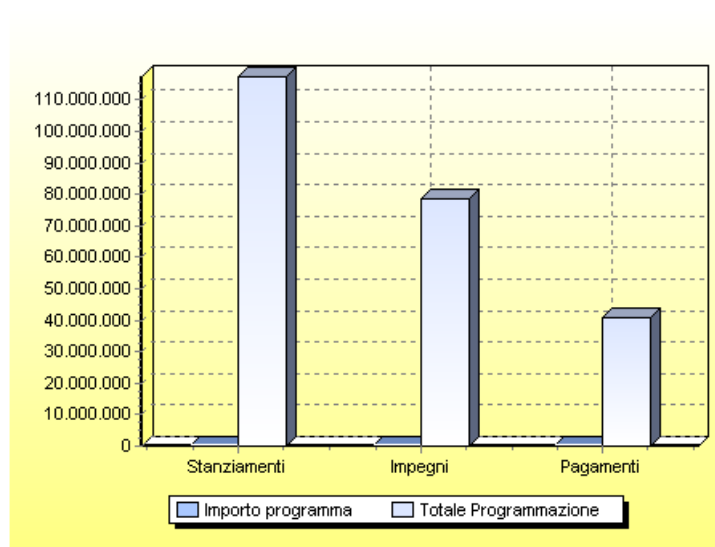
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	20.977.771,00	117.362.614,00	17,87
IMPEGNI	19.239.488,22	78.514.135,98	24,50
PAGAMENTI	16.401.840,95	40.904.391,40	40,10

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	14.472.947,00	12.773.496,63	9.935.849,36
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	6.504.824,00	6.465.991,59	6.465.991,59



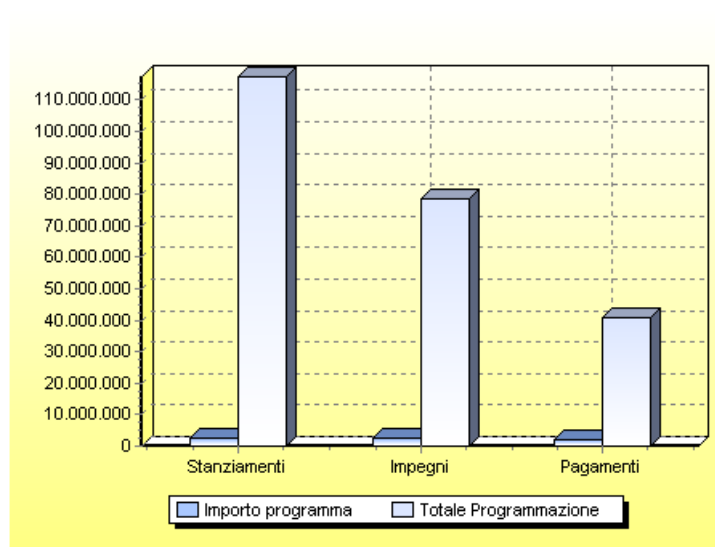
<b>GIUSTIZIA</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	248.934,00	117.362.614,00	0,21
IMPEGNI	245.919,17	78.514.135,98	0,31
PAGAMENTI	150.771,91	40.904.391,40	0,37

	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>IMPEGNI 2012</b>	<b>PAGAMENTI 2012</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	248.934,00	245.919,17	150.771,91
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



<b>POLIZIA LOCALE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	2.544.112,00	117.362.614,00	2,17
IMPEGNI	2.492.485,37	78.514.135,98	3,17
PAGAMENTI	2.077.027,40	40.904.391,40	5,08

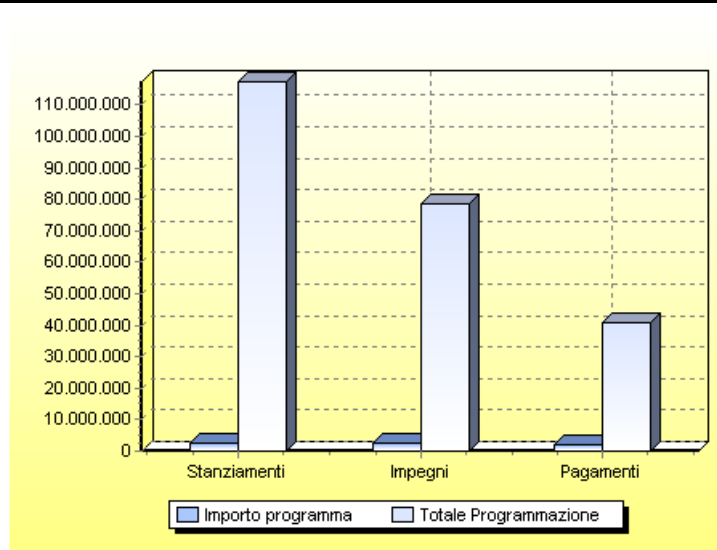
	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>IMPEGNI 2012</b>	<b>PAGAMENTI 2012</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	2.544.112,00	2.492.485,37	2.077.027,40
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00





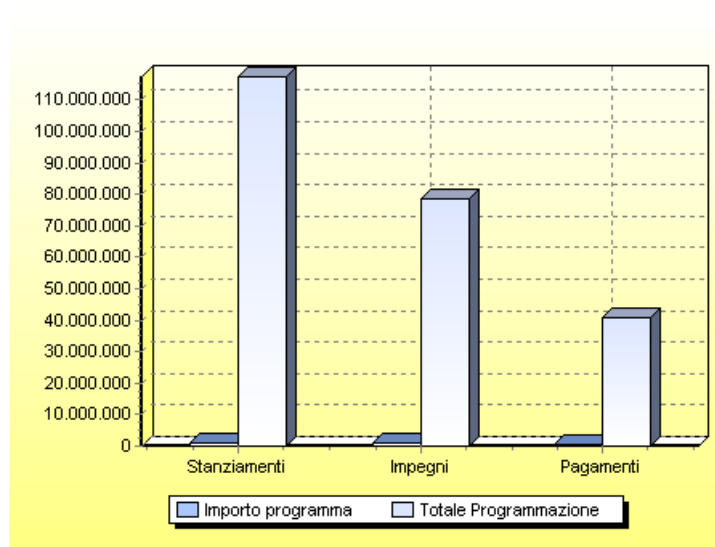
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	2.771.951,00	117.362.614,00	2,36
IMPEGNI	2.602.440,96	78.514.135,98	3,31
PAGAMENTI	2.134.617,92	40.904.391,40	5,22

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	2.771.951,00	2.602.440,96	2.134.617,92
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



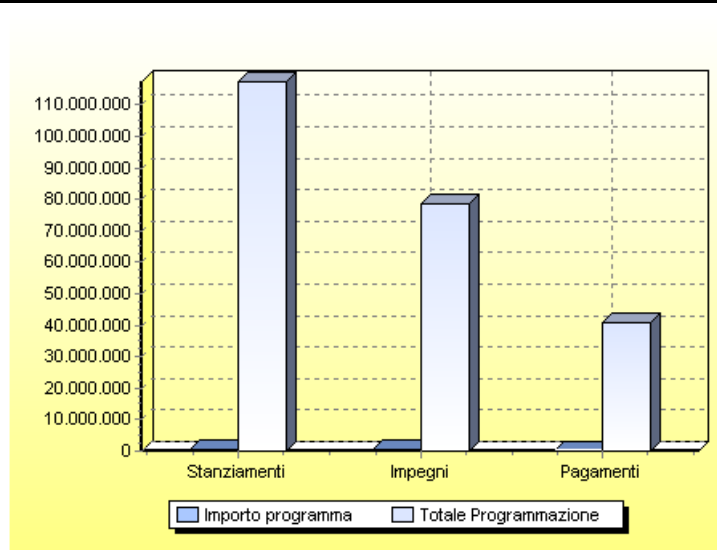
CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.030.512,00	117.362.614,00	0,88
IMPEGNI	1.023.001,30	78.514.135,98	1,30
PAGAMENTI	717.109,81	40.904.391,40	1,75

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.030.512,00	1.023.001,30	717.109,81
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



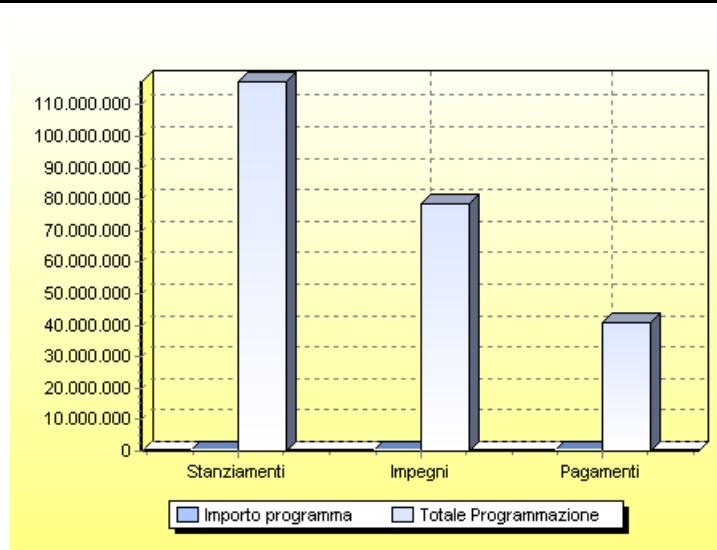
<b>SPORT E RICREAZIONE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	495.523,00	117.362.614,00	0,42
IMPEGNI	467.017,79	78.514.135,98	0,59
PAGAMENTI	194.072,74	40.904.391,40	0,47

	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>IMPEGNI 2012</b>	<b>PAGAMENTI 2012</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	495.523,00	467.017,79	194.072,74
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



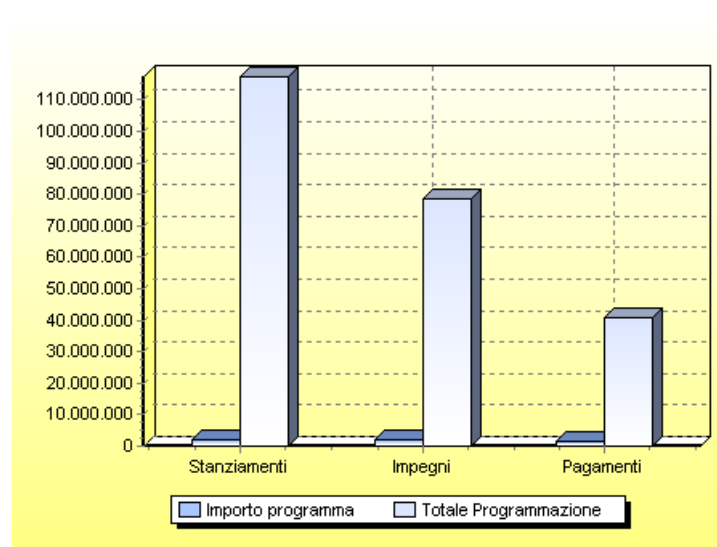
TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	39.600,00	117.362.614,00	0,03
IMPEGNI	30.600,00	78.514.135,98	0,04
PAGAMENTI	30.600,00	40.904.391,40	0,07

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	39.600,00	30.600,00	30.600,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



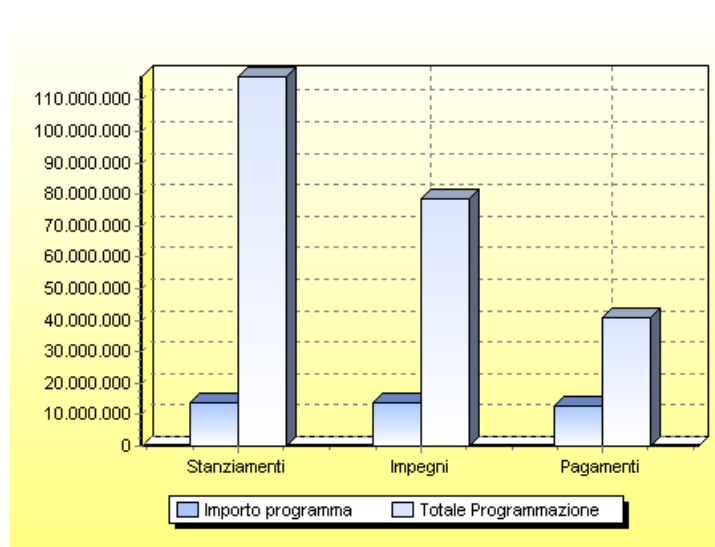
VIABILITA' E TRASPORTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.954.327,00	117.362.614,00	1,67
IMPEGNI	1.937.755,32	78.514.135,98	2,47
PAGAMENTI	1.716.679,13	40.904.391,40	4,20

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.954.327,00	1.937.755,32	1.716.679,13
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



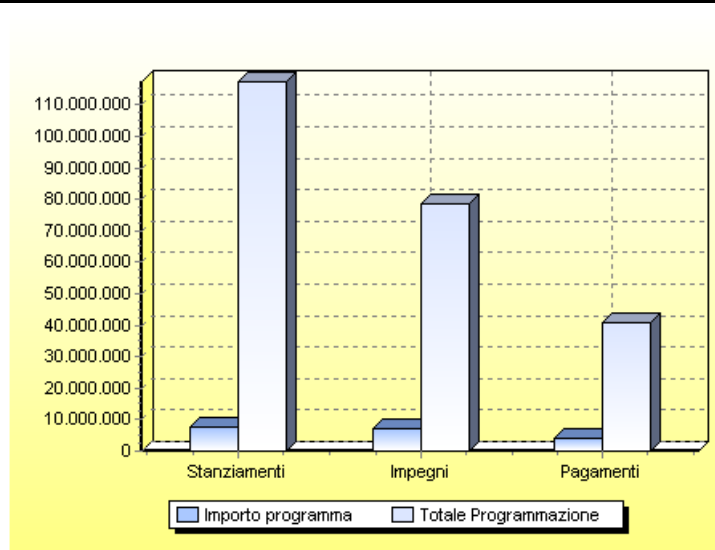
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	13.841.831,00	117.362.614,00	11,79
IMPEGNI	13.653.117,01	78.514.135,98	17,39
PAGAMENTI	12.687.621,72	40.904.391,40	31,02

	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>IMPEGNI 2012</b>	<b>PAGAMENTI 2012</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	13.841.831,00	13.653.117,01	12.687.621,72
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



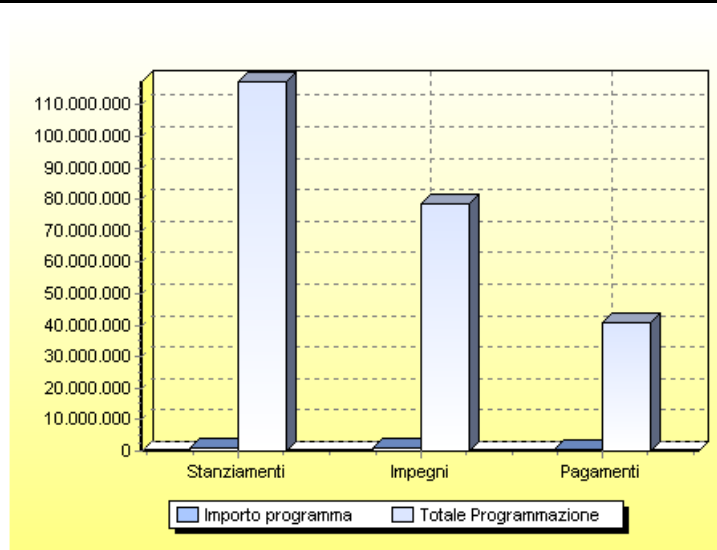
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	7.705.241,00	117.362.614,00	6,57
IMPEGNI	7.263.396,44	78.514.135,98	9,25
PAGAMENTI	4.026.901,70	40.904.391,40	9,84

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	7.705.241,00	7.263.396,44	4.026.901,70
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SVILUPPO ECONOMICO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	853.419,00	117.362.614,00	0,73
IMPEGNI	809.745,46	78.514.135,98	1,03
PAGAMENTI	565.176,54	40.904.391,40	1,38

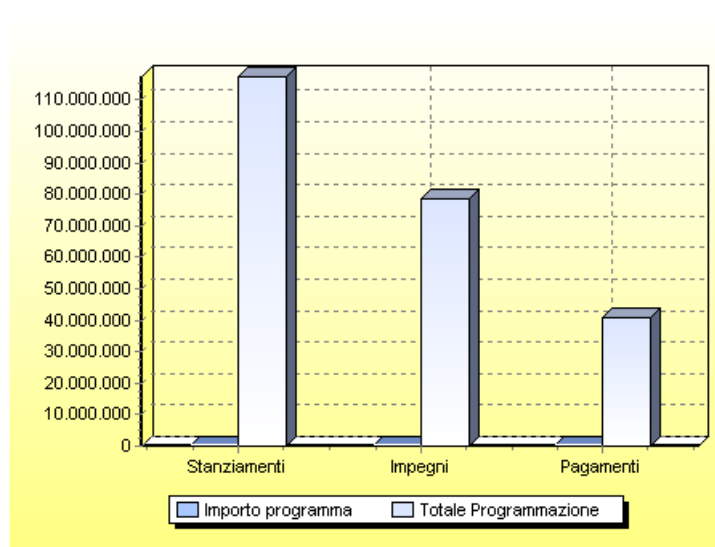
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	853.419,00	809.745,46	565.176,54
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00





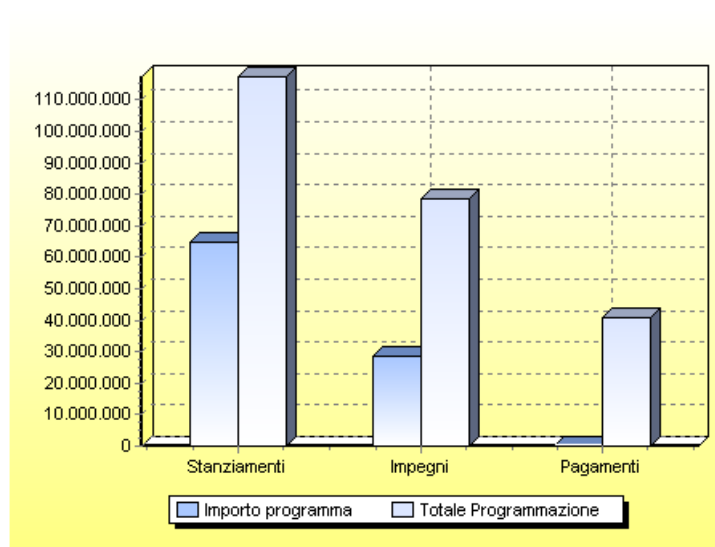
SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	117.362.614,00	0,00
IMPEGNI	0,00	78.514.135,98	0,00
PAGAMENTI	0,00	40.904.391,40	0,00

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



<b>Programma Investimenti</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	64.899.393,00	117.362.614,00	55,30
IMPEGNI	28.749.168,94	78.514.135,98	36,62
PAGAMENTI	201.971,58	40.904.391,40	0,49

	<b>STANZIAMENTI 2012</b>	<b>IMPEGNI 2012</b>	<b>PAGAMENTI 2012</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	64.899.393,00	28.749.168,94	201.971,58
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



## Indice

	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	4
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	6
2.1	Il risultato della gestione di competenza	6
2.2	Il risultato della gestione per programmi	7
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	9
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	9
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	10
3.2.1	Le entrate tributarie	13
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	20
3.2.3	Le entrate extratributarie	23
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	27
3.2.5	Le accensioni di prestiti	30
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	32
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	32
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	33
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	35